

CULTURA
A CASA DI PIETRO

VERSO IL MEETING / GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA

«SAI PROVARE GIOIA SENZA MOTIVO? HAI FEDE SENZA UNA SPERANZA?»

Da Chesterton agli *Uomini di Dio*. Dai Chieftains a Cevoli. Anche questo ci aiuterà a capire come "l'esistenza possa diventare una immensa certezza"

DI PAOLA RONCONI

150 anni dell'Unità d'Italia sbarcano al Meeting di Rimini. Non solo: lo aprono. Il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** sarà presente all'incontro inaugurale di domenica 21 agosto. E oltre a **150 Anni di Sussidiarietà** (mostra della Fondazione per la Sussidiarietà; v. *Tracce*, 5/2011 per tutte le mostre), l'anniversario del Bel Paese è occasione per fare **Festa** con canti e danze delle tradizioni regionali. Ballate che raccontano gesta eroiche affiancheranno brani della devozione religiosa. Insieme all'Orchestra popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica con Gianni Aversano e al coro Amarcanto, anche brani poetici letti da Davide Rondoni.

Il sipario dell'Arena della Fiera si aprirà invece su un testo teatrale di G.K. Chesterton, **La ballata del Cavallo Bianco**. Sud dell'Inghilterra, anno 878. Alfred, re del Wessex, deve combattere contro «un'enorme ondata di alta marea», l'invasione danese. Cosciente che il nemico è forte, intraprende un viaggio alla ricerca di alleati. Di più: di amici «ancora vivi e disposti a morire». La parola "speranza" fa da *fil rouge*. Nel momento di massima sconfitta, la Madonna appare ad Alfred e alla sua richiesta di aiuto risponde: «Il cielo si fa già più scuro / ed il mare si fa sempre più grosso. / La notte sarà tre volte più buia su di te / e il cielo diventerà un manto d'acciaio. / Sai provar gioia senza un motivo, / dimmi, hai fede senza una speranza?». I versi della ballata, tradotti da Annalisa Teggi, saranno interpretati dall'attore Massimo Popolizio.

In occasione dei 90 anni di Eugenio Corti, Andrea Soffiantini e Paola Scaglione propongono **Scolpire le parole**, drammatizzazione della figura e dell'opera del grande scrittore. **Job**

(Giobbe) sarà invece il protagonista di un testo di Fabrice Hadjadj (con Roberto Trifirò e Andrea Carabelli, produzione Teatro degli Incamminati), storia di un uomo di fronte al dramma della malattia. Nella semplice scenografia di un letto d'ospedale, Job scopre che quel male è il segno che esiste la Gioia.

I **Chieftains**, "leggenda della musica celtica" con 40 anni di concerti alle spalle si esibiranno all'Arena della Fiera e il loro corpo di ballo proporrà uno stage di danze irlandesi. «Eppure ci manca sempre qualcosa/ la vita è una cosa meravigliosa/ eppure ci manca sempre qualcosa», è un brano di una canzone di **Niccolò Fabi**. Il Meeting sarà una tappa della sua tournée estiva. E ancora: **Zero Assoluto** in concerto; presentazioni di cd (*Sketches of You*, di Maniscalco, *Note sulle onde di una vita*, di Lo Russo, *Controtempo*).

Altra musica, altro genere: il pianista coreano **Kim Dong Kiu** si esibirà in concerto con musiche di Chopin, Liszt, Stravinsky); il **Teatro Regio di Parma**, diretto dal maestro Sergio Pellegrini, eseguirà brani d'opera tratti dalla collana Spirto Gentil n. 23.

Oltre alla proiezione di film come **Uomini di Dio** e **Welcome**, il cinema sarà presente con la premiazione del **Meeting Rimini Film Festival**. Presidente di giuria Krzysztof Zanussi, giudice d'onore Alessandro D'Alatri.

Paolo Cevoli chiuderà la settimana con **La penultima cena**, monologo di un cuoco romagnolo: da Roma va nella Palestina del I secolo, capita a un matrimonio a Cana e a una cena per la Pasqua ebraica. Pensa di fare affari, ma c'è sempre un tizio che rompe le uova nel paniere, come trasformare l'acqua in vino. Ma quel suo sguardo...